



COMUNE DI SILVI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 28/03/2023

OGGETTO: PdL GIARDINI DELL'ADRIATICO. ADOZIONE

L'anno duemilaventitre, addì ventotto, del mese di Marzo alle ore 15.50, nella Sala delle Adunanze Consiliari, ubicata presso la Sede Municipale di Via Garibaldi, n. 14, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
SCORDELLA ANDREA	SI	TRIGNANI MARIO	SI
ASTOLFI ROSSELLA	--	VALENTINI BRUNO	SI
CICHELLA MARIA	SI	ASTOLFI SIMONA	SI
COSTANTINI ADAMO	SI	COMIGNANI FRANCESCO	--
COSTANTINI BETA	SI	BLASIOTTI MASSIMO	SI
DI PAOLO DANIEL	SI	DI FRANCESCO LINDA ANGELA	SI
GAMBACORTA ANTONIO	SI	PARTIPILO VITO	SI
LOSACCO ALESSIA	--	ROCCHIO GIOVANNI	SI
MARGIOVANNI PATRIK	SI		

Presenti n° 14 Assenti n° 3

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa DIODATI FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 4 , lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267. il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza GAMBACORTA ANTONIO, il quale riconosciuta legale l'adunanza per l'intervento di N. 14 Consiglieri sui 17 assegnati al Comune, dichiara, aperta la seduta, che è pubblica, ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto..

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto posto all'ordine del giorno e cede la parola all'Assessore Di Febo Carmela.

**Si dà atto che entra in aula il Consigliere Rocchio Giovanni.
Consiglieri presenti numero 14.**

Prende la parola l'Assessore Di Febo Carmela, che illustra la proposta di atto deliberativo.

Intervengono al dibattito i Consiglieri Blasiotti Massimo, Rocchio Giovanni, Partipilo Vito, l'Assessore Di Febo Carmela, il Segretario Generale Dott.ssa Diodati Francesca, l'Arch. Di Palma Cesare e il Consigliere Di Francesco Linda Angela, come riportato nel resoconto della registrazione della seduta consiliare allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale.

**Successivamente si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Trignani Mario.
Consiglieri presenti numero 13.**

Si dà atto che il Presidente del Consiglio propone una sospensione dei lavori di 5 minuti, come riportato nel resoconto della registrazione della seduta consiliare allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a votare la proposta di sospensione.

Con voti favorevoli numero 10, astenuti numero 02 (Astolfi Simona, Partipilo Vito), contrari numero 01 (Rocchio Giovanni), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 11 Consiglieri votanti su numero 13 Consiglieri presenti, **il Consiglio Comunale approva la sospensione dei lavori per 5 minuti.**

Alle ore 17:15 i lavori vengono sospesi.

Alle ore 17:35 i lavori vengono ripresi e il Segretario Generale Dott.ssa Francesca Diodati procede all'appello nominale.

Consiglieri presenti numero 13, assenti numero 04 (Astolfi Rossella, Costantini Beta, Losacco Alessia, Comignani Francesco).

Si da atto che il Consigliere Rocchio Giovanni espone due emendamenti scritti che presenta al Consiglio Comunale.

**Si da atto che successivamente rientra in aula il Consigliere Costantini Beta.
Consiglieri presenti n. 14.**

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a votare la prima proposta di emendamento presentata da Rocchio Giovanni:

emendamento: *“chiede l'eliminazione all'articolo 10 il punto B”*

Con voti contrari numero 09, favorevoli numero 03 (Rocchio Giovanni, Astolfi Simona, Partipilo Vito), astenuti numero 02 (Di Francesco Linda Angela, Blasiotti Massimo) ,espressi in forma palese per alzata di mano da numero 12 Consiglieri votanti su numero 14 Consiglieri presenti **il Consiglio**

Comunale non approva la proposta di emendamento avente ad oggetto “chiede l’eliminazione dell’art.10 del punto B”.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a votare la seconda proposta di emendamento presentata da Rocchio Giovanni:

emendamento: *“chiede che la Monetizzazione degli standard urbanistici vengano vincolati alla realizzazione di standard urbanistici quali (verde, parchi giochi, viabilità, ecc.)”*

Con voti contrari numero 09, favorevoli numero 04 (Rocchio Giovanni, Partipilo Vito, Blasiotti Massimo e Astolfi Simona), astenuti numero 01 (Di Francesco Linda Angela), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 13 Consiglieri votanti su numero 14 Consiglieri presenti, **il Consiglio Comunale non approva la proposta di emendamento avente ad oggetto “chiede che la Monetizzazione degli standard urbanistici vengano vincolati alla realizzazione di standard urbanistici quali (verde, parchi giochi, viabilità, ecc.)”.**

Conclusosi il dibattito e le votazioni degli emendamenti il Presidente invita il Consiglio Comunale ad approvare il punto posto all’ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con Deliberazione **del Commissario ad Acta n° 2 del 05/12/2003**, ai sensi degli articoli 20 e 23 della L.R. 18/83, il Commissario ad Acta Provinciale approvava in via definitiva il Piano di Lottizzazione “GUIDETTI” inerente i terreni siti in Località Piomba, nei pressi del Q.re Silville;

DATO ATTO che all’approvazione faceva seguito la sottoscrizione della **Convenzione Urbanistica, registrata al Rep. n. 1860 del 08.11.2005**, che è **ormai scaduta** da tempo, senza che siano mai state iniziate né le opere di urbanizzazione, né gli edifici privati previsti nel Piano;

VISTA l’istanza di approvazione di un nuovo Piano di Lottizzazione, pervenuta per la prima volta in formato digitale in data 31.01.2020 (prot. n.ri 4276, 4277, 4284, 4283), corredata degli elaborati progettuali, della **Variante al Piano di Lottizzazione “Guidetti”** (di cui alla Convenzione Rep. n. 1860 del 08.11.2005) **in VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE, denominata “I GIARDINI DELL’ADRIATICO”**, più volte integrata con sostituzione dei grafici, dal ultimo con Prot. **40578 e 40579 del 21/12/2022**, inerenti i terreni ora di proprietà delle Società REALSTABILE SpA con sede in Pescara, CLUB DEL SOLE SRL con sede in Forlì (FC), SORRICCHIO GUIDO DI VALFORTE con sede in Silvi, identificati in Catasto al Foglio n° 21 Particelle n° 1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1488-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1701-1707-1736-1484-1489-1378-1380-1381-1582-1703-1583-1184-1641-1643-1651;

PRESO ATTO che alla domanda è stato allegato un progetto di Piano di Lottizzazione a firma degli studi tecnici MERLINO PROGETTI (Ing. Domenico Merlino), DER Studio (Arch. Donato D’Ercole), GIORGIERISTUDIO (Arch. Pietro B. Giorgieri);

CONSIDERATO che, il precedente Funzionario Responsabile dell'Area Urbanistica Ing. Ferrante aveva ritenuto utile procedere, data la complessità e la rilevanza dell'intervento proposto, alla convocazione di una **Conferenza di Servizi Istruttoria**, prevista ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della L.241/1990, tra tutti gli Enti ed Autorità coinvolti a vario titolo nel procedimento al fine di semplificare e chiarire, sin dalle fasi preliminari, tutti gli aspetti, nel caso, oggetto di specifici approfondimenti e/o modifiche progettuali, in modo da agevolare le successive fasi del procedimento di approvazione, Conferenza di Servizi Istruttoria che si è tenuta in data 08/11/2021, con conclusioni contenute nel relativo **Verbale Prot. 34774 del 08/11/2021**;

PRESO ATTO che in sede di tale Conferenza di Servizi Istruttoria, i vari Enti ivi invitati hanno espresso alcuni il proprio parere istruttorio preliminare favorevole, altri non hanno espresso alcun parere, mentre altri hanno evidenziato gli aspetti progettuali che, a loro parere, andavano modificati; **VISTI**, in particolare:

Il Parere preliminare della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** secondo la quale *".....occorrerà prevedere una revisione progettuale che provveda senz'altro a ridurre le altezze dei fabbricati, con riferimento all'altezza del limitrofo edificio a destinazione turistica (nдр: Elena Resort) che, essendo già piuttosto impattante sulla visuale verso la collina, andrebbe ridotta di qualche piano....."* Il Parere preliminare della **Provincia di Teramo**, secondo la quale *"....essendo previsto un cambio di destinazione urbanistica a Campeggio, si ritiene che lo standard debba essere valutato rispetto a quanto previsto al relativo art. 61 delle N.T.A. poichè risulta opportuno, ai fini di un corretto dimensionamento urbanistico, fare riferimento all'assetto territoriale definito dallo Strumento Urbanistico Generale quale strumento che regola gli insediamenti....."*;

PRESO ATTO che, dunque, si è reso necessario provvedere, da parte del Proponente, ad una revisione progettuale complessiva dell'intervento con riferimento a quanto rilevato in sede di Conferenza di Servizi istruttoria; **DATO ATTO** che, dopo che sono dapprima pervenute diverse soluzioni progettuali, in allegato alle note **Prot. 40578 e 40579 del 21/12/2022** il lottizzante ha provveduto a sostituire tutti gli elaborati tecnico-grafici presentando quelli definitivi relativamente alla **Variante al Piano Di Lottizzazione "Guidetti" (Convenzione scaduta Rep. n. 1860 del 08.11.2005) in VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE, denominata "I GIARDINI DELL'ADRIATICO"**;

ESAMINATI i suddetti elaborati progettuali e documentali allegati al progetto di Variante al Piano di Lottizzazione "Guidetti" (già convenzionato nel 2005), in Variante anche al PRG vigente, ora denominato **"I Giardini dell'Adriatico"**;

DATO ATTO che il comparto oggetto del presente progetto di nuovo Piano di Lottizzazione è previsto sul PRG vigente come zona a "Lottizzazioni Approvate", normata dall'art. 57 delle NTA, che assimila tali zone alle Zone di Espansione residenziale "C2" del PRG di cui all'art. 52 delle NTA;

RILEVATO che la nuova proposta di Variante al Piano Di Lottizzazione "Guidetti" (PdI approvato con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 05.12.2003 e Convenzione, registrata al Rep. n. 1860 del 08.11.2005, ormai scaduta senza che siano mai state iniziate né le opere di urbanizzazione, né gli edifici privati) **in VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE, denominata "I GIARDINI DELL'ADRIATICO"**, che per brevità nel prosieguo verrà indicata come **"P.d.L. I Giardini dell'Adriatico"**, interessa un'area avente una superficie complessiva di mq 110.185 (di cui mq 105.245 facenti parte della perimetrazione della Lottizzazione, e mq 4.940 esterni alla perimetrazione della Lottizzazione), ubicata nella zona Piomba del territorio comunale, a confine con il quartiere "Silville" a sud, a ridosso della fascia costiera ad est, a confine con l'area del Complesso turistico "Elena Resort" a Nord, a confine con i terreni a ridosso del Fiume Piomba a ovest;

CONSIDERATO che tale comparto, nelle immediate vicinanze della spiaggia, è attraversata dall'asse stradale di Viale della Riviera che, correndo parallelamente alla costa, si pone di fatto come elemento di cesura orizzontale e che questa arteria di collegamento urbano, tra la Zona Piomba di Silvi e il quartiere sito all'estrema periferia sud denominato "Silville", è caratterizzata da una carreggiata unica a doppio senso di marcia, con un marciapiede su di un solo lato;

DATO ATTO che il PdL "Guidetti, approvato nel 2003 e convenzionato nel 2005, prevedeva, nell'ambito del proprio perimetro, una zona residenziale (per la maggior parte) avente una cubatura di mc 62.692 mc e una zona alberghiera avente una cubatura di 13.698, per un totale di **76.390 mc (pari ad una superficie edificabile di 25.463 mq)**;

RILEVATO che con il presente progetto di nuova Lottizzazione, denominata "**I Giardini dell'Adriatico**", viene proposta una modifica sostanziale sia rispetto a quanto stabilito dal PRG per la "ZONA a LOTTIZZAZIONI APPROVATE", sia rispetto a quanto stabilito dal Piano di Lottizzazione "Guidetti" approvato (convenzionato e scaduto), che comporta, quindi, una **Variante al P.R.G. vigente** (approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 10.03.2017) in relazione all'**introduzione**, in adiacenza ad una porzione del comparto mantenuta a destinazione residenziale, **di una nuova destinazione urbanistica di tipo turistico-ricettiva all'interno del comparto lottizzatorio**, alla completa **ridefinizione degli spazi pubblici di cessione gratuita al Comune**, alla **ridefinizione di alcuni degli indici di zona già previsti nel Piano di Lottizzazione "Guidetti"** approvato e dal P.R.G. vigente, il tutto, comunque, **senza incremento della capacità edificatoria complessiva** derivante, bensì con **una sensibile riduzione della stessa**, dato che la **Superficie Edificabile complessiva (Se)** passa dai 25.463 mq già assentiti con il previgente Piano di Lottizzazione (e dai mq 26.311 teoricamente assentibili in base alla grandezza del comparto), ai **16.839 mq previsti nella presente proposta di Piano**, con conseguente sensibile **riduzione anche del carico urbanistico**;

RITENUTO che complessivamente l'impianto urbanistico previsto nel progetto di Lottizzazione in esame, sia nettamente migliorativo rispetto a quello previsto nel Piano di Lottizzazione convenzionato nel 2005, nel quale gli interventi edilizi e l'intero impianto urbanistico risultavano oggettivamente meno omogenei e più frammentari rispetto a quelli previsti nella presente Variante, nella quale appaiono ampiamente perseguite e soddisfatte quelle che dovrebbero essere le caratteristiche principali di ogni piano attuativo (omogeneità, organicità, unitarietà e razionalità delle scelte sia urbanistiche che architettoniche), con l'ottenimento di un risultato complessivo nettamente migliore rispetto a quello precedente già convenzionato, che si configura maggiormente e con più efficacia, rispetto al precedente PdL, come un progetto di riqualificazione dell'intera area Sud di Silvi Marina;

RILEVATO che all'interno del Comparto edificatorio sono stati determinati, in Variante al PRG vigente, **due ambiti territoriali a specifica destinazione d'uso**, ovvero: **St_(1A)** per insediamenti a destinazione **RESIDENZIALE**; **St_(1B)** per insediamenti a destinazione **TURISTICO-RICETTIVA**;

RILEVATO che nel sottoambito per la destinazione **RESIDENZIALE (Lotto "A")** sono previsti una serie di edifici residenziali le cui destinazioni d'uso, ammesse per le *Zone Residenziali di Espansione "C2"* di cui al comma 10 dell'Art. 50 delle N.T.A. e comunque con esse compatibili, sono quelle indicate nei seguenti punti: **1. Abitazioni Ordinarie, 2. Abitazioni specialistiche, 8. Commercio al minuto, 15. Strutture Ricreative**, mentre nel **secondo sottoambito (Lotto "B")** sono previste **le destinazioni di Campeggio, Villaggio Turistico, Centro Vacanze etc.**, di cui all'Art. 61 delle N.T.A del vigente PRG, con il fine di sviluppare un'offerta turistica compatibile con l'ambito costiero ed in conformità ai dettami della L.R. 23 Ottobre 2003, n.16;

DATO ATTO che in buona sostanza il nuovo Piano di Lottizzazione “**I Giardini dell’Adriatico**” prevede: un **Lotto “A”** (avente una superficie fondiaria di mq 18.500), sul quale viene concentrata l’edilizia a destinazione prevalentemente residenziale; un **Lotto “B”** (avente una superficie fondiaria di mq 63.800) destinato a **struttura turistico-ricettiva, a bassissima intensità edificatoria e ad alto tasso di spazi verdi**; la **soppressione dell’attuale Viale Della Riviera** e la realizzazione al posto di essa di **una passeggiata pedonale immersa nel verde, affiancata da una pista ciclabile** (in cui è previsto l’accesso carrabile solo ai mezzi di soccorso e di servizio in caso di necessità e/o di emergenza); la realizzazione, sul lato ovest del comparto lottizzatorio, di **una nuova viabilità di collegamento tra la Zona Piomba e il quartiere Silville**, nuova viabilità collegata anche, **mediante rotatoria** e attraverso Via Saline, al nuovo ponte sul Piomba di collegamento tra Città S. Angelo e Silvi che sfocia proprio su Via Saline, in un’ottica di miglioramento e riqualificazione della viabilità della zona; diverse **aree destinate a parcheggio pubblico** dislocate in vari **punti strategici del comparto** in modo da poter essere usufruite non solo dagli abitanti del comparto stesso, ma anche da quelli dei comprensori limitrofi; un **parco a verde pubblico attrezzato di tipo lineare fronte mare, altre aree destinate a verde pubblico attrezzato**, dislocate anch’esse in **punti strategici**, in modo da poter essere facilmente usufruibili anche dagli abitanti dei quartieri limitrofi, senza soluzione di continuità del verde tra il quartiere Silville e il comparto stesso; un’area di **cessione volontaria (esterna al perimetro del Comparto Lottizzatorio e non ricompresa negli standard), prevista dal PRG con destinazione F4 (Zona a Verde Naturale ed attrezzato)** destinata, per l’appunto a verde pubblico attrezzato, che viene ceduta al Comune a **compensazione forfettaria dell’area di sedime dell’attuale Viale della Riviera**, la quale viene fatta rientrare nel pieno possesso del Lottizzante per eliminarla definitivamente;

RILEVATO che riguardo alla Superficie edificabile complessiva che il nuovo Piano prevede di realizzare nell’ambito del Comparto, esso prevede, nell’ottica di una riqualificazione urbanistica dell’area sud di Silvi Marina, una sostanziale diminuzione dell’Indice di Utilizzazione Territoriale “Ut” che viene ridotto dai **0,25 mq/mq**, previsto dal combinato disposto dagli Art. 57 e 52 della N.T.A. per le *Zone Residenziali di Espansione “C2”*, ai **0,16 mq/mq** come di fatto previsto nella nuova proposta del Piano di Lottizzazione, da cui consegue una **significativa riduzione delle Superficie Edificabile complessiva (Se)** che passa, come già accennato, dai 25.463 mq, già assentiti con il previgente Piano di Lottizzazione (e dai mq 26.311 teoricamente assentibili in base alla grandezza del comparto), ai **16.839 mq previsti nella presente proposta di Piano** (con conseguente sensibile **riduzione anche del carico urbanistico**) di cui la maggior parte viene destinata all’edilizia prettamente residenziale e concentrata sul **Lotto “A”**, mentre **mq 2.000** vengono destinati all’**ospitalità turistica in strutture fisse** (parametro verificato anche con i parametri massimi ammissibili previsti dall’art. 61 delle NTA del vigente PRG per le zone per Campeggi, etc.) dislocate all’interno del **Lotto “B”** destinato a **struttura turistico-ricettiva a bassissima intensità edificatoria e ad alto tasso di spazi verdi** utilizzati in parte per le aree di sosta di roulotte, camper, tende, in parte per spazi di fruizione collettiva degli utenti interna al complesso;

DATTO ATTO che trattandosi di un Piano di Lottizzazione convenzionata con previsioni plano-volumetriche, la Superficie Edificabile (Se) realizzabile viene determinata unitariamente, in riferimento alla Superficie Territoriale totale e che, analogamente, gli spazi pubblici e tutte le opere di urbanizzazione primaria necessarie, pur determinate con le quantità e le destinazioni richiamate nei due punti precedenti, sono progettate in maniera unitaria, senza un rapporto diretto con la specifica Superficie Territoriale dell’ambito di pertinenza, andando quindi a individuare e distinguere, nel piano attuativo, i soli lotti fondiari destinati agli interventi edilizi privati;

DATO ATTO che alla luce di quanto sopra descritto i dati urbanistici essenziali di progetto sono i seguenti:

PIANO DI LOTTIZZIONE “I GIARDINI DELL’ADRIATICO”					
Superficie Territoriale Totale	Aree a Verde Pubblico attrezz. Totale	Aree a Parcheggi Pubb. Totale	Viabilità Pubblica Interna al PdL	Lotto Fondiario “A” Residenziale	Lotto Fondiario “B” Turistico ricettivo
mq 105.245	mq 11.200	mq 2.650	mq 9.095	mq 18.500	mq 63.800
//	Minimo Mq 9.140	Minimo Mq 2.270	//	//	//

CONSIDERATO che le aree destinate a verde pubblico attrezzato, per complessivi **11.200 mq**, sono state suddivise in due aree di cui una a formare **un parco verde lineare lungomare di 6.830 mq** e un’altra area, prospiciente il Torrente Piomba, di **4.370 mq**, a cui si aggiungono **ulteriori mq 4.365 (extra rispetto alle superfici da cedere obbligatoriamente)** anch’essi destinati a verde attrezzato, che sono quelli corrispondenti all’**area di cessione volontaria F4 extra comparto**, ubicata all’angolo sud-est al e di fuori di esso, che si pone senza soluzione di continuità con il parco verde lineare lungomare;

PRESO ATTO che gli standards urbanistici minimi, anche riguardo a quelli destinati ai parcheggi pubblici, risultano ampiamente verificati;

CONSIDERATO che, in considerazione delle caratteristiche e dell’ubicazione del comparto lottizzatorio, condivisibilmente, non sono state previste né le *Aree per l’istruzione*, né le *Aree per attrezzature di interesse comune*, per un totale di superficie di aree pubbliche mancanti pari ad una superficie di **mq 3.614**, superficie che, con Relazione di Valutazione Economica rimessa dal tecnico incaricato Arch. Borrone in data 06/03/2023 Prot. 7381, è stata **quantificata monetariamente**, stabilendo **una monetizzazione in favore del Comune** pari a € **542.100**, somma che il lottizzante dovrà versare prima della firma della Convenzione Urbanistica, mentre per quanto concerne la eventuale plusvalenza derivante dall’introduzione su parte del comparto della destinazione turistico-turistico-ricettiva in luogo della precedente destinazione residenziale, il tecnico incaricato è giunto alla conclusione che tale modifica non genera un maggior valore;

RILEVATO che per quanto riguarda la configurazione plano-volumetrica ed altimetrica degli edifici residenziali ubicati nel **Lotto Fondiario “A”**, il proponente ha correttamente provveduto ad una riduzione complessiva delle altezze degli edifici (in ossequio alle **raccomandazioni espresse dalla Sovrintendenza al Paesaggio nella Conferenza di Servizi Preliminare del 08/11/2021 Prot. 34774**) diminuendole rispetto al limitrofo edificio a destinazione turistica (Elena Resort) e rapportandole maggiormente al tessuto urbanistico-edilizio di zona, prevedendo infatti **edifici ad altezza degradante** a partire dal lato ovest verso il mare, ripartiti in “blocchi” aventi altezza rispettivamente di 5 e 4 piani fuoriterra, al fine di assicurare e **salvaguardare, guardando dalla spiaggia verso ovest, la visione del panorama collinare**, come risulta verificabile anche dai “*rendering*” allegati al progetto;

RILEVATO che per quanto concerne il **Lotto Fondiario “B”**, avente **destinazione turistico-ricettiva**, esso risulta a **bassa intensità edificatoria** in rapporto alla superficie territoriale complessiva del lotto medesimo ed è caratterizzato, come già evidenziato, dalla presenza di grandi superfici a verde alberato, in parte utilizzati come aree di sosta per tende e caravan e in parte a verde per uso collettivo degli utenti del centro. Il Piano prevede **2.000 mq** di Superficie Edificabile per l’ospitalità turistica in strutture fisse (Bungalows) di cui la maggior parte ad un piano, avente un’altezza variabile prevista da 3,00 a 4,10 mt. ed alcune parzialmente a due piani, con un’altezza di

progetto prevista di mt. 6,33, anche se l'altezza massima prevista nelle NTA di PdL è di mt. 7,80, quest'ultima in variante al parametro di PRG (che prevede, per i bungalows un solo piano e un'altezza massima di mt.3,20). Tali differenze di previsione di altezza rispetto alle NTA del PRG vigente appaiono comunque ammissibili, anche in relazione ad un miglioramento della qualità architettonica, in quanto il Piano è stato presentato, per l'appunto, "in Variante al PRG" e ad i suoi parametri. Oltre alla superficie edificabile per i Bungalows, è prevista inoltre una superficie coperta dedicata ai servizi al campeggio (Locali commerciali e ristoranti, uffici, i servizi igienici generali, magazzini, alloggi del personale) complessivamente pari al 5% della Superficie Fondiaria (in accordo con le NTA del PRG vigente) per un totale di 3.190 mq. Tali strutture possono essere a due piani ad eccezione dei servizi igienici generali, che devono essere ad un solo piano (anche qui in accordo con le NTA del PRG vigente). Per gli edifici a due piani è prevista un'altezza massima di mt. 7,80 in variante al parametro di PRG (che prevede, per tali edifici accessori un'altezza massima di mt. 6,50). Anche in questo caso vale lo stesso discorso già fatto per l'altezza dei bungalows: tali differenze di previsione di altezza rispetto alle NTA del PRG vigente appaiono comunque ammissibili in quanto il Piano è stato presentato, per l'appunto, "in Variante al PRG" e ad i suoi parametri. C'è da osservare che, quand'anche tutti gli edifici accessori fossero per ipotesi realizzati a due piani (ma così non è) si avrebbe una Superficie edificabile di 6.380 mq (3.190 x2) i quali sommati ai 2.000 mq di Se destinati a Bungalows darebbero al massimo un totale complessivo teorico di Superficie edificabile pari a mq. 8.380. Secondo le NTA del PRG vigente sarebbe stato possibile prevedere (come somma di Se di Bungalows e strutture accessorie) 1500mq/ha per un totale di Se pari a 9.570. La superficie di 8.380 mq teoricamente possibile, dunque, appare ben inferiore al massimo previsto dalle NTA del PRG vigente;

CONSIDERATO che Per quanto concerne le **Norme Tecniche di Attuazione specifiche del PdL** (NTA del PDL) si è rilevato che vi sono **alcune statuizioni da modificare**, in quanto non compatibili con il concetto di Piano attuativo, e che, pertanto **la statuizione di cui all'art. 2 a pag. 3/16 delle NTA così formulata:**

<<Invece, hanno valore indicativo e non vincolante: il numero, il posizionamento planimetrico e la tipologia dei singoli fabbricati, come anche il numero e le dimensioni delle singole unità immobiliari, comunque senza vincoli di superficie (né minime, né massime); l'area di sedime, l'altezza (comunque entro i limiti dell'altezza massima consentita), la sagoma ed il volume di ciascun fabbricato; la viabilità privata di uso pubblico e le sistemazioni esterne delle aree di esclusiva pertinenza dei fabbricati; il disegno delle aree destinate ad ospitare la funzione ricettiva all'aperto>>

deve essere sostituita con la presente statuizione:

<<Il numero, il posizionamento planimetrico e la tipologia dei singoli fabbricati, nonché l'area di sedime, l'altezza (comunque entro i limiti dell'altezza massima consentita), la sagoma plano-altimetrica ed il volume di ciascun fabbricato potranno subire, in fase di progettazione esecutiva, solamente lievi modifiche non sostanziali. Invece, hanno valore indicativo e non vincolante: la viabilità privata di uso pubblico e le sistemazioni esterne delle aree di esclusiva pertinenza dei fabbricati; il disegno delle aree destinate ad ospitare la funzione ricettiva all'aperto. In ogni caso le singole Unità immobiliari residenziali dovranno rispettare le seguenti percentuali: 35% massimo di alloggi con superficie lorda chiusa non inferiore a 50 mq; 20% minimo di alloggi con superficie lorda chiusa non inferiore a 80 mq: La restante percentuale di alloggi dovrà avere una superficie lorda chiusa non inferiore a 65 mq>>.

CONSIDERATO che, sempre nelle **Norme Tecniche di Attuazione specifiche del PdL** (NTA del PDL) All'art.4 a **Pag. 8/16, la statuizione così formulata:** *<<La realizzazione delle opere di urbanizzazione potrà essere effettuata a scomputo degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione>>* **deve essere sostituita con la presente statuizione:** *<<La realizzazione delle opere di urbanizzazione sarà effettuata a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria>>* in quanto,

al contrario di quanto erroneamente asserito, **il contributo relativo al costo di costruzione e agli oneri di urbanizzazione secondaria è comunque dovuto;**

RITENUTO necessario stabilire che, riguardo all'**illuminazione pubblica, dovrà essere assicurata**, nella fase di progettazione esecutiva, una distanza tra i pali della pubblica illuminazione **non superiore a 30 metri l'uno dall'altro lungo tutta la viabilità pubblica carrabile**, mentre lungo tutta la **viabilità pedonale** dovrà essere assicurata **una distanza tra i pali della pubblica illuminazione non superiore a 20 metri**, e infine sulle rotatorie in previsione, in luogo del palo centrale a due bracci illuminanti, dovrà essere previsto un palo centrale a quattro bracci illuminanti disposti a croce;

RITENUTO necessario stabilire che, inoltre, nel progetto esecutivo, sia lungo tutta la viabilità pedonale, sia lungo tutta la viabilità pubblica carrabile, dovrà essere previsto **un cestino di adeguata forma e dimensioni e di adeguato materiale, per i rifiuti a mano ogni 75 metri;**

RITENUTO necessario stabilire, poiché sull'**Elaborato 14 (Quadro Tecnico-Economico)** sono state indicate delle somme per le Spese per il RUP e per il Collaudatore Amministrativo presumibilmente non corrette, che le stesse saranno verificate ed accertate dall'Ufficio Urbanistica ed eventualmente opportunamente modificate prima dell'esame della progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione primaria che il lottizzante dovrà presentare ai fini dell'ottenimento del Permesso di Costruire;

VISTO lo **Schema di Convenzione rimodulato ed integrato** d'ufficio dal Servizio Urbanistica, in quanto quello presentato dal lottizzante è risultato carente e vago nei contenuti;

TENUTO CONTO che i **Nulla-Osta degli altri Enti o Autorità** per i vari **vincoli** operanti sul comparto edificatorio in questione verranno ottenuti in sede di **CONFERENZA DI SERVIZI** da indirsi, a cura del Funzionario Responsabile del Servizio Urbanistica, entro il termine previsto dal comma 2° dell'art.20 della L.R.18/83 nel testo vigente, tenendo conto che il parere che sostituisce l'Autorizzazione Paesaggistica, trattandosi di intervento non conforme al PRG vigente, ma in variante ad esso, dovrà essere rilasciato dal competente Ufficio della Regione Abruzzo (ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale di Subdelega n. 2 del 13/02/2003) e non già dal competente Ufficio Comunale;

DATO ATTO anche che il Piano di Lottizzazione dovrà, altresì, essere **sottoposto alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)**, ai sensi di quanto disposto dal Titolo II del D.Lgs. n. 152/2006 mediante **Verifica di Assoggettabilità**, prevista ai sensi dell' art. 12 e seguenti del richiamato D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), da concludersi prima della definitiva approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale;

SOTTOLINEATO che la possibilità di presentare un progetto di Piano di Lottizzazione in Variante al Piano Regolatore Generale ed alle sue Norme Attuative (NTA) è espressamente prevista dall'art.21 come 1° della LR 18/83 nel testo vigente, per cui la proposta avanzata dal Lottizzante è legittimamente ammissibile, in considerazione anche del fatto che la predetta Variante riguarda non già la modifica del perimetro e dell'estensione del comparto lottizzatorio, bensì la parziale modificazione della destinazione d'uso e la modificazione di alcuni degli indici e parametri edilizi previsti sia nel PdL già convenzionato, sia nel PRG;

RITENUTO validi ed apprezzabili la previsione e la dislocazione degli spazi pubblici (verde e parcheggi) in luoghi strategici ed effettivamente fruibili non solo dagli abitanti del comparto, ma anche dagli abitanti dei quartieri limitrofi, in maniera tale da integrare il più possibile il nuovo

comparto con le aggregazioni edilizie ed urbanistiche già esistenti contribuedo anche alla loro riqualificazione urbanistica;

RILEVATO che, rispetto al precedente PdL convenzionato nel 2005, il presente progetto di Piano di Lottizzazione appare sicuramente **migliorativo sia sul piano urbanistico-edilizio, sia sul piano dell'impatto ambientale** e sia sul piano di **un minor consumo di suolo a fini prettamente edificatori**, e che, inoltre, l'introduzione, su buona parte del comparto, di una zona a destinazione turistica-ricettiva, peraltro **a bassa edificazione e ad alto tasso di verde alberato** (sicuramente maggiormente rispettose delle indicazioni pianificatorie del PRP), non potrà che avere **ricadute positive sull'intera economia soprattutto turistica di Silvi**, nonché sull'indotto diretto ed indiretto e sulle attività economiche con essa in qualche modo collegate;

RILEVATO che la previsione relativa al taglio minimo degli alloggi ed alle percentuali minime e massime da rispettare nella suddivisione del numero complessivo di alloggi in ogni lotto (*Alloggi con Superficie Lorda non inferiore a mq 50: 35% max. rispetto al numero totale di alloggi /// Alloggi con Superficie Lorda non inferiore a mq 80: 20% min. /// La restante percentuale di alloggi dovrà avere una Superficie Lorda non inferiore a mq 65*), previsti nella Variante, assicurano anche da questo punto di vista la realizzazione di un intervento evidentemente mirato principalmente ad attrarre nuclei familiari di media grandezza, dunque prevedibilmente stanziali, e solo in minima parte nuclei familiari composti da un numero ridotto di membri, sicuramente con positive ricadute sulla effettiva capacità di aggregazione sociale del comparto insediativo;

DATO ATTO altresì che il nuovo Piano di Lottizzazione proposto non configura alcun ulteriore consumo di territorio urbano a fini insediativi, giacché il comparto oggetto dell'intervento medesimo era già destinato, in quanto già oggetto di precedente Piano di Lottizzazione e di Convenzione Urbanistica, interamente all'uso insediativo di tipo residenziale, così come lo è tuttora anche sul vigente PRG;

RISCONTRATO che le motivazioni per le quali si ritiene opportuno utile ed opportuno approvare la presente proposta di Variante al PdL, in Variante sia al PdL già convenzionato sia al PRG, ai sensi dell'art.21 della LR 18/83, sono in buona sostanza e sinteticamente le seguenti:

- La previsione di un impianto urbanistico ed edilizio nettamente migliori rispetto a quelli previsti nel Piano di Lottizzazione già convenzionato e scaduto.
- La previsione e la dislocazione degli spazi pubblici (verde e parcheggi) in luoghi strategici ed effettivamente fruibili non solo dagli abitanti del comparto, ma anche dagli abitanti dei quartieri limitrofi, in maniera tale da integrare il più possibile il nuovo comparto con le aggregazioni edilizie ed urbanistiche già esistenti contribuedo anche alla loro riqualificazione è sicuramente valida ed apprezzabile,
- La previsione di un taglio minimo degli alloggi e di percentuali minime e massime da rispettare nella suddivisione del numero complessivo di alloggi in ogni lotto, è tale da assicurare anche da questo punto di vista la realizzazione di un intervento evidentemente mirato principalmente ad attrarre nuclei familiari di media grandezza, dunque prevedibilmente stanziali, e solo in minima parte nuclei familiari composti da un numero ridotto di membri, con presumibili positive ricadute sulla effettiva capacità di aggregazione sociale del comparto insediativo.
- L'intervento proposto non configura alcun ulteriore consumo di territorio urbano a fini insediativi.
- Rispetto al precedente PdL convenzionato nel 2005, il presente progetto di Piano di Lottizzazione appare sicuramente migliorativo sia sul piano urbanistico-edilizio, sia sul piano dell'impatto ambientale e sia sul piano di un minor consumo di suolo a fini prettamente edificatori.
- l'introduzione, su buona parte del comparto, di una zona a destinazione turistica-ricettiva, peraltro **a bassa edificazione e ad alto tasso di verde alberato** (sicuramente maggiormente

rispettose delle indicazioni pianificatorie del PRP), non potrà che avere **ricadute positive sull'intera economia soprattutto turistica di Silvi**, nonché sull'indotto diretto ed indiretto e sulle attività economiche con essa in qualche modo collegate;

VISTA la **RELAZIONE ISTRUTTORIA** del Responsabile del Procedimento Nota Prot. 8216 in data 13/03/2023, con la quale egli esprime **Parere FAVOREVOLE motivato all'ADOZIONE del Piano di Lottizzazione denominato "I GIARDINI DELL'ADRIATICO"**;

RITENUTO, pertanto di condividere pienamente il parere favorevole all'adozione espresso dal responsabile del Procedimento e quindi di procedere ad adottare il Piano di Lottizzazione denominato "I GIARDINI DELL'ADRIATICO", in Variante sia al PdL già convenzionato sia al PRG vigente, ai sensi dell'art. 21 della LR 18/83;

VISTA la Legge Urbanistica n°1150/17.08.42 nel testo vigente;

VISTI gli Art. 20, 21, 23 della Legge Regionale n°18/12.04.83 nel testo vigente;

VISTA la L.R. n. 16/2003;

VISTO il vigente PRG di questo Comune, le previsioni in esso contenute, e le relative Norme Tecniche di Attuazione;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D. Lgs. 267/2000 da parte del Funzionario Responsabile del Settore Urbanistica;

UDITA la relazione e gli interventi;

PRESO ATTO delle votazioni degli emendamenti presentati;

AD UNANIMITÀ DI VOTI, espressi in forma palese per alzata di mano da numero 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1. DI ADOTTARE**, ai sensi degli articoli 20-21-23 della LR 18/83 nel testo vigente, il Piano di Lottizzazione denominato "I GIARDINI DELL'ADRIATICO", in Variante sia al Piano di Lottizzazione "Guidetti" (di cui alla Convenzione Rep. n. 1860 del 08.11.2005) sia al P.R.G. vigente, redatto dagli studi tecnici MERLINO PROGETTI (Ing. Domenico Merlino), DER Studio (Arch. Donato D'Ercole), GIORGIERISTUDIO (Arch. Pietro B. Giorgieri), allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, che si compone dei seguenti Elaborati grafici e documentali, sottoscritti dai Progettisti e debitamente controfirmati dal Segretario Generale:

TAV_01	Inquadramento territoriale e urbanistico - stato attuale_
TAV_02	Area di intervento con indicazioni plano altimetriche – stato attuale_
TAV_03	Documentazione fotografica area d'intervento – stato attuale_
TAV_04	Zonizzazione stato attuale - stato di progetto_
TAV_05	Planimetria generale
TAV_06	Planimetria generale con individuazione aree da cedere alla A.C. –

	stato di progetto_
TAV_07	Planimetria generale con individuazione rete viaria, parcheggi, aree a verde pubblico e sportivo, piste ciclabili – stato di progetto_
TAV_08	Sezioni territoriali – stato di progetto_
TAV_09	Verifica della capacità ricettiva e criteri per la distribuzione delle piazzole – stato di progetto_
TAV_10/A	Planimetria di dettaglio e schema tipologico edifici _ Piazza lungomare – Stato di progetto
TAV_10/A2	Planimetria di dettaglio e schema tipologico edifici _ Piazza lungomare – Stato di progetto
TAV_10/B	Planimetria di dettaglio e schema tipologico edifici _ Area laguna – Stato di progetto
TAV_10/C	Planimetria di dettaglio e schema tipologico edifici _ Area servizi igienici – Stato di progetto
TAV_10/D	Planimetria di dettaglio e schema tipologico edifici _ Area bungalow – Stato di progetto
TAV_10/E	Planimetria di dettaglio e schema tipologico edifici _ Area residenziale – Stato di progetto_
TAV_10/F	Cavalcavia Pedonale: Schema Tipologico e Dettagli
TAV_11/A	Viabilità, parcheggi pubblici, verde attrezzato -_dettagli planimetrici – stato di progetto_
TAV_11/B	Viabilità, parcheggi pubblici, verde attrezzato -_dettagli planimetrici – stato di progetto_
TAV_11/C	Sottoservizi (Fognature e rete Acque Bianche), Illuminazione Pubblica
TAV_11/D	Viabilità, parcheggi pubblici, verde attrezzato – Fasi di Realizzazione
TAV_11/E	Verde Pubblico Attrezzato: Particolari Dell’arredo Urbano - Essenze Arboree e Arbustive
TAV_12	RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE (VAS)
Elab. 12	Viabilità, parcheggi pubblici, verde pubblico attrezzato – Computo Metrico Estimativo
Elab. 13	Viabilità, parcheggi pubblici, verde pubblico attrezzato – Elenco Prezzi
Elab. 14	Viabilità, parcheggi pubblici, verde pubblico attrezzato – Quadro Economico (<i>con le precisazioni di cui al successivo punto 8 del presente atto</i>)
Elab. 15	Viabilità, parcheggi pubblici, verde pubblico attrezzato – Prime indicazioni per il PSC e Stima dei Costi per la Sicurezza
Elab.	Schema di Convenzione (<i>Rivisitato ed emendato d’Ufficio dal Servizio Urbanistica</i>)
Elab.	Relazione Geologica e Morfologica
REL_01	Relazione tecnico illustrativa_
REL_02	Norme tecniche di attuazione (<i>con emendamenti approvati dal C.C. ai punti successivi del dispositivo del presente atto</i>)
REL_03	Scheda di riepilogo dati dimensionali interventi edilizi turistico-ricettivi
////	Rendering Edifici Residenziali

2. DI DARE ATTO che le motivazioni per le quali si ritiene opportuno adottare il presente Piano di Lottizzazione, in Variante sia al PdL già convenzionato sia al PRG vigente, ai sensi dell’art.21 della LR 18/83, sono in buona sostanza e sinteticamente le seguenti:

- La previsione di un impianto urbanistico ed edilizio, nettamente migliori rispetto a quelli previsti nel Piano di Lottizzazione già convenzionato.
- La previsione e la dislocazione degli spazi pubblici (verde e parcheggi) in luoghi strategici ed effettivamente fruibili non solo dagli abitanti del comparto, ma anche dagli abitanti dei quartieri limitrofi, in maniera tale da integrare il più possibile il nuovo comparto con le

aggregazioni edilizie ed urbanistiche già esistenti contribuendo anche alla loro riqualificazione urbanistica è sicuramente valida ed apprezzabile,

- La previsione di un taglio minimo degli alloggi e di percentuali minime e massime da rispettare nella suddivisione del numero complessivo di alloggi in ogni lotto, è tale da assicurare anche da questo punto di vista la realizzazione di un intervento evidentemente mirato principalmente ad attrarre nuclei familiari di media grandezza, dunque prevedibilmente stanziali, e solo in minima parte nuclei familiari composti da un numero ridotto di membri, con presumibili positive ricadute sulla effettiva capacità di aggregazione sociale del comparto insediativo.
- L'intervento proposto non configura alcun ulteriore consumo di territorio urbano a fini insediativi.
- Rispetto al precedente PdL convenzionato nel 2005, il presente progetto di Piano di Lottizzazione appare sicuramente migliorativo sia sul piano urbanistico-edilizio, sia sul piano dell'impatto ambientale e sia sul piano di un minor consumo di suolo a fini prettamente edificatori.
- l'introduzione, su buona parte del comparto, di una zona a destinazione turistica-ricettiva, peraltro **a bassa edificazione e ad alto tasso di verde alberato** (sicuramente maggiormente rispettose delle indicazioni pianificatorie del PRP), non potrà che avere **ricadute positive sull'intera economia soprattutto turistica di Silvi**, nonché sull'indotto diretto ed indiretto e sulle attività economiche con essa in qualche modo collegate;

3. DI APPROVARE lo SCHEMA DI CONVENZIONE rimodulato ed integrato d'ufficio dal Servizio Urbanistica, specificando che esso andrà a sostituire quello originariamente presentato dal lottizzante.

4. DI STABILIRE che la statuizione di cui all'art. 2 a pag. 3/16 delle NTA del PdL così formulata: <<Invece, hanno valore indicativo e non vincolante: il numero, il posizionamento planimetrico e la tipologia dei singoli fabbricati, come anche il numero e le dimensioni delle singole unità immobiliari, comunque senza vincoli di superficie (né minime, né massime); l'area di sedime, l'altezza (comunque entro i limiti dell'altezza massima consentita), la sagoma ed il volume di ciascun fabbricato; la viabilità privata di uso pubblico e le sistemazioni esterne delle aree di esclusiva pertinenza dei fabbricati; il disegno delle aree destinate ad ospitare la funzione ricettiva all'aperto>>

deve essere sostituita con la presente statuizione: <<Il numero, il posizionamento planimetrico e la tipologia dei singoli fabbricati, nonché l'area di sedime, l'altezza (comunque entro i limiti dell'altezza massima consentita), la sagoma plano-altimetrica ed il volume di ciascun fabbricato potranno subire, in fase di progettazione esecutiva, solamente lievi modifiche non sostanziali. Invece, hanno valore indicativo e non vincolante: la viabilità privata di uso pubblico e le sistemazioni esterne delle aree di esclusiva pertinenza dei fabbricati; il disegno delle aree destinate ad ospitare la funzione ricettiva all'aperto. In ogni caso le singole Unità immobiliari residenziali dovranno rispettare le seguenti percentuali: 35% massimo di alloggi con superficie lorda chiusa non inferiore a 50 mq; 20% minimo di alloggi con superficie lorda chiusa non inferiore a 80 mq: La restante percentuale di alloggi dovrà avere una superficie lorda chiusa non inferiore a 65 mq>>.

5. DI STABILIRE che nelle Norme Tecniche di Attuazione specifiche del PdL (NTA del PDL) all'art.4 a Pag. 8/16, la statuizione così formulata: <<La realizzazione delle opere di urbanizzazione potrà essere effettuata a scempe degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione>> **deve essere sostituita con la presente statuizione:** <<La realizzazione delle opere di urbanizzazione sarà effettuata a scempe degli oneri di urbanizzazione primaria>> in quanto, al contrario di quanto erroneamente asserito, **il contributo relativo al costo di costruzione e agli oneri di urbanizzazione secondaria è comunque dovuto;**

6. **DI STABILIRE** che riguardo all'**illuminazione pubblica, dovrà essere assicurata**, nella fase di progettazione esecutiva, una distanza tra i pali della pubblica illuminazione **non superiore a 30 metri l'uno dall'altro lungo tutta la viabilità pubblica carrabile**, mentre lungo tutta la **viabilità pedonale** dovrà essere assicurata **una distanza tra i pali della pubblica illuminazione non superiore a 20 metri**, e infine sulle rotatorie in previsione, in luogo del palo centrale a due bracci illuminanti, dovrà essere previsto un palo centrale a quattro bracci illuminanti disposti a croce;
7. **DI STABILIRE** che nel progetto esecutivo, sia lungo tutta la viabilità pedonale, sia lungo tutta la viabilità pubblica carrabile, dovrà essere previsto **un cestino di adeguata forma e dimensioni e di adeguato materiale, per i rifiuti a mano ogni 75 metri**;
8. **DI STABILIRE** che poiché sull'**Elaborato 14 (Quadro Tecnico-Economico)** sono state indicate delle somme per le Spese per il RUP e per il Collaudatore Amministrativo presumibilmente non corrette, che le stesse saranno verificate ed accertate dall'Ufficio Urbanistica ed eventualmente opportunamente modificate prima dell'esame della progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione primaria che il lottizzante dovrà presentare ai fini dell'ottenimento del Permesso di Costruire;
9. **DI STABILIRE** che la strada Viale Della Riviera che collega la zona Piomba con il Q.re Silville dovrà essere mantenuta aperta e percorribile fino a quando non sarà stata realizzata e collaudata in tutte le sue componenti (carreggiata, marciapiedi, sottoservizi, pubblica illuminazione, cestini, arredo urbano, etc.) la nuova strada di collegamento con il Q.re Silville sul lato ovest del comparto lottizzatorio.
10. **DI APPROVARE la monetizzazione** delle aree pubbliche mancanti pari ad una superficie di **mq 3.614** (*Aree per l'istruzione, Aree per attrezzature di interesse comune*), quantificata in € **542.100,00** dal tecnico incaricato Arch. Borrone, stabilendo che tale somma dovrà essere versata al Comune prima della firma della Convenzione;
11. **DI RIBADIRE** che tutte le spese relative al presente atto sono a completo carico del Lottizzante.
12. **DI DARE MANDATO** al competente Servizio Urbanistica, per l'espletamento di tutti gli adempimenti successivi all'Adozione del presente Atto, previsti dagli Art. 20 e 21 della L.R.18/83 nel testo vigente.
13. **DI DISPORRE** la trasmissione, a cura del competente Servizio Urbanistica, della presente Deliberazione per opportuna conoscenza al Lottizzante, ai fini dell'introduzione nei relativi elaborati tecnico-grafici delle modifiche sopra stabilite.

Si da atto che subito dopo l'approvazione del punto avente ad oggetto "PDL GIARDINI DELL'ADRIATICO. ADOZIONE" il Presidente del Consiglio cede la parola al Consigliere Astolfi Simona, il quale chiede, per motivi personali, l'anticipazione del punto n.14 posto all'ordine del giorno avente ad oggetto "MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ASTOLFI SIMONA ACQUISITA AL PROT DELL'ENTE N.6008 DEL 23/02/2023 AVENTE

AD OGGETTO "INIZIO PERCORSO FUSIONE DEI COMUNI ATRI - PINETO – SILVI" al punto n. 05, per poi successivamente dar seguito alle altre proposte.

Il Presidente del Consiglio mette a votazione la proposta di anticipazione del punto n.14 al punto n.05 presentata dal Consigliere Astolfi Simona.

II CONSIGLIO COMUNALE

AD UNANIMITA' di voti espressi in forma palese per alzata di mano da numero 14 Consiglieri votanti e presenti,

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di anticipazione del punto n.14 al punto n.05 dell'ordine del giorno.

PUNTO NUMERO QUATTRO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "PDL GIARDINI DELL'ADRIATICO. ADOZIONE".

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

La parola Assessore di Febo Carmela.

DI FEBO CARMELA - Assessore

Buon pomeriggio a tutti, tutti presenti e tutti coloro che ci ascoltano da casa. Assessore Carmela di Febo per l'urbanistica. Questo pomeriggio presentiamo per l'adozione e il piano di lottizzazione, "I giardini dell'Adriatico". E' un piano di lottizzazione in variante al piano regolatore generale e al piano di lottizzazione Guidetti, che era già stato approvato in via definitiva dal Commissario ad acta nel 2003 e ha anche convenzionato poi nel 2005, ma scaduto poi con il passare del tempo senza che venissero realizzate né le opere di urbanizzazione né tantomeno gli edifici privati insomma collegati alla lottizzazione. Questo piano di lottizzazione "I giardini dell'Adriatico" è in variante quindi, sia al piano regolatore generale che al piano di lottizzazione Guidetti. E' un piano di lottizzazione, qui lo dico non solo per i Consiglieri ma anche per coloro che ci ascoltano da casa, che riguarda la zona sud di Silvi, quindi è ubicato... diciamo il comparto lottizzatorio è ubicato in zona Piomba e più precisamente insomma per inquadrarlo anche visivamente, diciamo che confina per quanto riguarda Nord con i terreni su cui insistono l'Elena Resort che è anche diciamo un hotel ricettivo, insomma, è una struttura ricettiva, a Sud confina con il comprensorio di Silville, ad Est con la fascia costiera, a Ovest con i terreni che sono a ridosso, diciamo così, del torrente Piomba. Questo per dire, insomma, per identificare l'area. In più voglio dire che l'estensione di quest'area, di questo lotto, è un'estensione abbastanza ampia, sono all'incirca 110.000 m² e, diciamo, di questi 110.000 m² 5000 non fanno parte del lotto lottizzatorio di cui sto parlando, ma sono extra lotto ma sono comunque di proprietà del lottizzante. Questi altri 5000 m² si uniranno ai 105.000, si uniranno perché sono stati comunque ceduti al Comune dalla proprietà lottizzante per farne un proseguimento diciamo del parco verde che poi è parte di questo comparto, lottizzatorio. La lottizzazione, diciamo così, l'istanza per il piano di lottizzazione è pervenuta presso gli uffici di urbanistica nel 2020 per la prima volta, quindi, quando era responsabile funzionario l'ingegner Ferrante e l'Assessore di riferimento era l'avvocato Lella. E dall'inizio, insomma, si è vista la complessità anche del piano di lottizzazione si è pensato che fosse necessario fare anche una conferenza di servizi istruttoria, conferire, diciamo così, riunire tutti quegli enti che sono sovraordinati al Comune e che sono interessati alla lottizzazione perché venissero subito identificate le problematiche che potevano sorgere durante la progettazione per poter intervenire anche prima. Per cui è stata indetta una conferenza di servizi istruttoria che si è tenuta nel 2021, a novembre 2021, alla quale ho partecipato anch'io perché nel frattempo ero intervenuta, ero subentrata come Assessore all'Urbanistica. Che cosa c'è da evidenziare per questo piano di lottizzazione, che è un piano di lottizzazione in variante? C'è da evidenziare innanzitutto l'aspetto migliorativo del piano rispetto al passato, cioè rispetto al piano di lottizzazione in precedenza approvato e poi scaduto. Cioè c'è stata intanto una riduzione per quanto riguarda quella che è la superficie edificatoria, poiché da una superficie edificatoria di 25, di più di 25.000 m² si è passati ad una superficie di 16.000, quindi c'è una riduzione del consumo di suolo abbastanza ampia, di circa 10.000 m². In più questa superficie edificatoria viene spalmata, se così possiamo dire, su due lotti. Un primo lotto è il lotto che ha una destinazione

prettamente residenziale dove sono concentrati circa 16.000 m² appunto di superficie edificatoria, insomma, della superficie così edificatoria che abbiamo detto, mentre in quello che chiameremo lotto B la destinazione è stata mutata, quindi il piano di lottizzazione prevede una modifica della destinazione d'uso che non è più residenziale ma è diventata turistico ricettiva, per cui nel lotto B solo 2000 m² saranno destinati all'edificazione. Che significa? Che mentre nel lotto A sorgerà una struttura, abbiamo detto, con appartamenti residenziali, nel lotto B invece sorgerà una struttura di tipo turistico ricreativa, un campeggio, diciamo così, completamente immerso nel verde e quindi con diversi parchi alberati, comunque con una grande consistenza di verde, con strutture fisse solo per 2000 m², cioè riguarderanno solo i bungalow, mentre per quanto riguarda il campeggio, insomma, il campeggio verrà costituito chiaramente da roulotte, camper, strutture mobili come le tende. Ecco perché come vi ho detto i due lotti sono due lotti ben distinti. Il lotto A... Per quanto riguarda il lotto A, cioè il lotto dove è concentrata la maggior parte della superficie edificatoria, si tratterà di una struttura... Allora, diciamo che la forma della struttura parte... innanzitutto dobbiamo immaginarci la struttura che parte da Ovest, cioè da dove si trova l'Elena Resort e la forma è quella di una prua di una barca, in pratica c'è un vertice e poi ci sono due ali a scendere e con due blocchi di fabbricati. Il primo blocco sarà di cinque piani fuori terra e il secondo blocco invece sarà di quattro piani, quindi andrà a degradare verso il mare. Questa degradazione verso il mare è stata richiesta nello specifico dalla... O, meglio, diciamo che la Sovrintendenza in corso di conferenza di servizi istruttoria ha richiesto che fosse garantita la visuale della panoramica collinare, quindi che ponendoci con lo sguardo dalla spiaggia verso la collina, fosse garantita la possibilità di vedere la collina stessa. E questo è stato reso possibile grazie ai progetti presentati dalla proprietà lottizzante che ha realizzato... cioè ha realizzato dei progetti nei quali appunto gli edifici vengono a degradare da ovest verso est, garantendo questa visuale. Quindi abbiamo visto che il lotto A presenta questa caratteristica e quindi lì ci sarà ci saranno 16.000 m² destinati a questa struttura di tipo residenziale, che abbiamo detto le caratteristiche sono queste, che rispettano anche quelli che sono stati i dettami, quindi in ottemperanza con quelli che sono stati i dettami della Sovrintendenza e il lotto B, invece, sarà destinato a campeggio con la presenza di bungalow per soli 2000 m², poi con la presenza di camper abbiamo detto, tende e quant'altro, completamente immersi nel verde. In più anche ci saranno delle zone a verde attrezzato che sono state messe in punti strategici, chiaramente, su tutta la superficie e coprono... per la maggior parte c'è un parco lineare verde che va a costeggiare quella che oggi è Via della Riviera in pratica, altro parco verde lineare è posto all'altra estremità, quindi nella zona Ovest, a questi si uniscono i 5000 m² che sono stati concessi dalla proprietà lottizzante al Comune, sempre a verde attrezzato pubblico e sono stati concessi a compensazione, diciamo così, forfettaria di che cosa? Della modificazione della viabilità pubblica. Perché c'è un altro aspetto importante da sottolineare: verrà modificata la viabilità pubblica di Via della Riviera poiché Via della Riviera verrà soppressa come viabilità pubblica, diventerà strada pedonale a cui verrà affiancata una pista ciclabile, mentre la viabilità pubblica verrà ripresa nella parte Ovest attraverso anche la creazione, la realizzazione di una rotatoria che chiaramente porterà a Silville, quindi collegherà la zona, la zona Nord a Silville e collegherà anche al ponte sul Piomba che porta a Città Sant'Angelo, che ci collega a Città Sant'Angelo. Questo, chiaramente, tutto nell'ottica di una uniformità, di una maggiore funzionalità, di una omogeneità che è chiaramente vista come migliorativa, sicuramente migliorativa. E' migliorativo anche... Sono migliorativi diversi aspetti di questa proposta, di questo piano di lottizzazione: non solo il fatto gli edifici previsti nel lotto A sono stati ridotti in altezza, ridotti in altezza per l'impatto che già l' Elena Resort ha, che è stato definito insomma dalla Soprintendenza impattante e quindi la Sovrintendenza ha chiesto di ridurlo rispetto

all'Elena Resort, e sono stati ridotti. In più vanno a degradare verso il mare, non ostacolando la vista verso la collina. Poi c'è il fatto che la vicinanza ad un villaggio turistico, ad un ad un campeggio rende chiaramente... fa sì che la stessa proprietà lottizzante voglia assicurare che sia la residenza che il turismo, insomma, siano di qualità. E questo obiettivo è stato anche dell'Amministrazione, o meglio anche degli uffici tecnici. Il qui presente Architetto Di PALMA, infatti, che è il funzionario dell'area Urbanistica, ha dovuto rivedere e revisionare anche lo schema di convenzione insomma di questo piano di lottizzazione e nello schema di convenzione ha introdotto anche delle modifiche e ha introdotto delle prescrizioni da seguire. Tra queste prescrizioni c'è che gli appartamenti che verranno realizzati, abbiamo detto, nella parte residenziale, saranno appartamenti intanto un massimo del 35% devono avere un'ampiezza di almeno 50 m². Se non ricordo male per un minimo del 20% devono avere un'ampiezza almeno di 80 m² e per il restante devono avere una grandezza di almeno 65 m². Questo perché l'indirizzo è stato quello di garantire che, insomma, i residenti o coloro che compreranno gli appartamenti, saranno dei nuclei familiari più o meno grandi e comunque stanziali e che verranno a rappresentare per Silvi un ampliamento demografico, non qualcosa di, diciamo, stagionale o comunque di provvisorio ma siano insomma famiglie stanziali che possano anche incrementare demograficamente il nostro paese e portare così un indotto, un indotto diretto e indiretto per quelle che sono tutte le attività che insistono su la città di Silvi. Oltre questo quello che posso aggiungere è che chiaramente poi ci sono state... delle zone sono mancate, chiaramente nel piano di lottizzazione non è stata prevista la zona per l'istruzione, non sono state previste le zone con attrezzature di interesse comune e per queste è stato quindi... il valore è stato... c'è stata la quantificazione a livello monetario di quanto il lottizzante deve dare al comune per la mancanza di queste zone. La quantificazione monetaria è stata fatta dal professionista, l'architetto Borrone, il quale ha quantificato in 542.000 €. 542.000 € che la proprietà lottizzante verserà al Comune al momento della convenzione, della sottoscrizione della convenzione. Tengo a precisare che oltre a queste considerazioni, insomma, l'Ufficio urbanistica ha dato ulteriori prescrizioni, ha previsto che ci siano le illuminazioni per tutta la viabilità carrabile almeno a 30 m, quindi un palo di luce illumina ogni 30 m, per quanto riguarda le zone carrabili se non mi sbaglio, mentre per le zone pedonali i pali della luce, i pali di illuminazione devono distare non più di 20 m. Ogni 75 m poi è previsto un cestino per la raccolta dei rifiuti a mano, quindi sono state fatte anche delle osservazioni per rendere tutto il più gradevole possibile, il più... diciamo, anche dal punto di vista architettonico, urbanistico, edilizio migliorativo, migliorativo rispetto al piano di lottizzazione precedente, come ho detto. Credo di non aver dimenticato cose fondamentali, però... Ah, ecco, certamente le zone a verde pubblico, queste zone, sia i parchi lineari che sono posti nella zona Est, nella zona Nord di tutto il perimetro, queste zone a verde saranno chiaramente garantite, fruibili non solo dagli abitanti o comunque da coloro che sono all'interno del comprensorio diciamo lottizzatorio, ma anche tutti... da tutte le persone che insomma vivono in prossimità, nelle vicinanze, quindi saranno aperti e fruibili, come anche i parcheggi pubblici che sono dislocati in maniera strategica per tutta la superficie.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Allora la parola al Consigliere Blasiotti che ha chiesto prima la parola a seguire il Consigliere Rocchio.

BLASIOTTI MASSIMO - Consigliere

Allora, io in genere sapete che sono sempre restio ai complimenti, ma devo dire che per quanto riguarda il profilo urbanistico architettonico, questo è un progetto che merita, se non 10, 9. Anche perché alcuni suggerimenti sono stati recepiti, il fatto di conservare quella permeabilità col tessuto circostante che chiedevamo nella riunione che facemmo un anno fa è avvenuto. Architettonicamente è un progetto secondo me di rara bellezza e tra l'altro valorizzato anche dalle essenze arboree e da una possibilità anche di sviluppo diciamo economico di una zona attualmente degradata. Devo dire rispetto alla variante che vedemmo un anno fa, un anno e mezzo fa più o meno, è assolutamente migliorativa da ogni punto di vista, inequivocabilmente. In quel caso io qualche remora te l'avevo, forse anche le prescrizioni della Sovrintendenza ma secondo me è veramente un progetto stupendo. Sono un po' perplesso sul fatto di aver tolto la strada che collega diciamo il versante mare, averla resa solo pedonale. Secondo me là c'era bisogno di una cerniera con Silville, spostare tutto nella zona Ovest. Se da una parte sarà buona cosa, perché una volta aperto, ovviamente, il ponte ciclopedonale sul Piomba sarà la prima cerniera per chi arriva da Sud, io avrei conservato quella strada lì o perlomeno, come nell'altro progetto, l'avrei spostata un po' verso il mare. Però il progetto da un punto di vista urbanistico architettonico è molto bello, qualificante. L'unica cosa, ecco, come già all'epoca segnalammo i 500 e rotti mila euro secondo me non dovevano essere monetizzati ma dovevano, diciamo, essere a servizio di una struttura per valorizzare il centro di Silvi. Perché se parliamo da un punto di vista urbanistico architettonico, questo è un progetto che qualifica un'area attualmente a verde, per me poteva rimanere a verde, ci potevano mettere anche i pomodori. Poi per altri vabbè fanno una lottizzazione, ma sicuramente è un ottimo piano anche rispetto alla primissima variante che io sono andato a vedere. Cioè questo è un progetto, a mio avviso, si può anche definire rivoluzionario per Silvi. All'epoca, vediamo se mi confermate anche i dati, si parlò di 150 addetti a queste strutture che graviterebbero, quindi in un momento di questo genere non è poco. Come poter bocciare una cosa del genere? Secondo me non è bocciabile. Però, ecco, secondo me, siccome si va a favorire una zona diciamo all'estremo del paese, io avrei preferito che, anziché monetizzare con 500.000 €, la zona del centro fosse stata valorizzata magari ripristinando la Pascoli oppure creando strutture atte anche a non depauperare il centro di Silvi che purtroppo da un punto di vista anche commerciale purtroppo ne beneficia poco. Per cui io sono assolutamente favorevole a questo tipo di variante.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

Buonasera a tutti i colleghi, al Sindaco, agli Assessori e a tutti i cittadini che forse mi ascolteranno per l'ultima volta. Spero di dare un contributo per un'opera che andrà a caratterizzare Silvi, Come diceva il Consigliere Blasiotti, non 9, 10 bisogna dargli da un punto di vista architettonico. Però io ritengo che ci sono due considerazioni da fare: una è il vincolo e quindi le prescrizioni che ha messo l'architetto, quindi responsabile e funzionario del settore Urbanistica che va a limitare quella che è una libertà di uno che sta investendo su Silvi mettendo dei paletti che non servono proprio a nulla, quindi non... Non è né tantomeno disciplinata dalla norma nazionale né da quella del regolamento del Comune di Silvi. E vi spiego perché secondo me non va bene. Perché se un imprenditore deve vendere e ha un taglio maggiore andiamo a limitare la possibilità di vendere. Cioè il mercato è quello che regola le pezzature degli appartamenti, 50, 100, 200. Se uno si vuole comprare un attico da 500 m, perché limitare? Questo è come la stessa norma che è stata inserita nella zona industriale, 30, 40, 20, non mi ricordo qual è, 30, 30, 40, artigianale, industriale e commerciale. Bastava inserire una norma attività produttive e quindi senza andare a mettere vincoli che di fatto non portano a nulla e impediscono a chi investe di realizzare un'opera come il mercato richiede. Cioè mettere un

vincolo per esempio nella zona industriale, che è ancora rimasta nel nostro... nelle nostre norme che il comune si è adottato, va a limitare magari chi voleva andare a fare un investimento nell'ambito commerciale che è sempre attività produttiva e che magari le attività industriali a Silvi non hanno ragione di esistere perché nei trent'anni nessuno ha investito su quell'area. Tantomeno quindi andiamo a rimettere i vincoli che non portano a nulla. Ma se mentre prima aveva una logica l'appartamento piccolo o più grande perché la zona Piomba aveva una caratteristica che ci faceva vergognare in tutta Italia, adesso è una zona pulitissima e quindi sti vincoli qua ritengo che non... ste limitazioni che vanno a incidere sulla pezzatura degli appartamenti sia fuori luogo. Quindi io vedo, se mi date la convenzione cerco di emendarla e se Consiglio ritiene di dover eliminare queste limitazioni della libertà d'impresa, penso che sia... sia anche utile a chi investe. L'altra mia perplessità, come diceva il Consigliere Blasiotti, è la monetizzazione degli standard. Per chi come me ha lasciato, quando facevo l'Assessore all'urbanistica, circa 330 o 440, non mi ricordo se erano 440 o 330 di una... di una monetizzazione degli standard da una parte e 70/80 dall'altra. Ricordo a tutti quelli che ci stanno ascoltando da casa che quando si monetizzano degli standard significa che noi rinunciamo in quell'intervento, quindi il Comune di Silvi rinuncia a degli standard urbanistici che aumentano la qualità della vita, monetizzandoli. Che significa? Che incassiamo dei soldi. E io non vorrei che succede come è successo nel passato che questi soldi che vanno a, dovrebbero essere investiti per migliorare la qualità della vita per strade, verde, parchi giochi e tutto il resto che ne deriva, vanno a finire nel calderone e poi qualcuno dice: "Abbiamo risanato il bilancio a discapito di alcuni servizi fondamentali per la vita di questa città". Quindi questo è il secondo passaggio: la monetizzazione degli standard. Oggi questo Consiglio già deve dire che non si possono toccare, già li investiamo nel verde pubblico, nell'arredo urbano, nei parchi giochi per ragazzi. Perché 500.000 € possono cambiare o migliorare la qualità della vita di questa città. Così non è stato fatto per il passato. Gli standard urbanistici che sono arrivati da alcune lottizzazioni, da alcuni interventi economici come questo sono andati nel calderone e non potevano manco essere fatti, perché la destinazione è vincolata di quell'entrata. Ma siccome io non mi fido, qualcuno mi potrebbe dire: "Ma quella è destinazione vincolata, nessuno li può toccare". E invece è stato fatto nel passato. Io non vedo... In bilancio non l'ho trovato più e né tantomeno i 400.000 non ci sono in bilancio e non ho visto opere pubbliche che migliorano la qualità della vita di questa città sul territorio. Sennò ci prendiamo in giro. Dice: "Va bene Consigliere", quindi io... adesso dobbiamo formulare sti due emendamenti, se mi date la Convenzione lo metto per iscritto, e chiederò al Consiglio Comunale di esprimersi perché il Consiglio Comunale è sovrano in questa fase, soprattutto per quanto riguarda la programmazione del territorio. Più che la Giunta, più che l'Assessore, più che il funzionario, chi decide se quella lottizzazione oggi si può variare, adottare o modificare è il Consiglio Comunale che è sovrano, che ha un potere immenso in questo caso rispetto a quello che è il potere esecutivo; magari il Consiglio non lo esercita fino in fondo, ma qua ci sono Consiglieri che possono farlo esercitare fino in fondo. Anche dalla parte della minoranza. Quindi se mi date la convenzione io formulo le due emendamenti alla convenzione.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

La parola al Consigliere Partipilo.

PARTIPILO VITO - Consigliere

Grazie Presidente, saluto tutti i presenti e chi ci ascolta. Sì, la considerazione... anch'io faccio due considerazioni. La prima è anche un parere favorevole diciamo a quello che verrà e realizzato. Abbiamo avuto modo di condividere con la maggioranza il progetto diciamo nella fase iniziale. Naturalmente abbiamo visto che quelle nostre indicazioni che avevamo condiviso in quella riunione sono state inserite all'interno, quindi sono state recepite, sintomo che comunque questa minoranza ha lavorato riconoscendo il valore delle attività e se chiamata in causa ha dato il suo contributo fattivo. Cosa che purtroppo non posso non ricordare non è avvenuto per quanto riguarda il piano particolareggiato. Dispiace, perché probabilmente quella poi è diventata soltanto una propaganda politica che verrà usata presto per poter dire siamo l'Amministrazione che ha portato il piano particolareggiato a compimento per il centro storico, adottato. Diciamo, sono d'accordo con quanto diceva Blasiotti relativamente al campo di viabilità, avrei visto anch'io, insomma, uno sbocco verso il mare in maniera più favorevole rispetto a quello che poi è lo scenario; probabilmente è l'unica cosa che discutemmo in quella riunione che non è stata recepita, magari se è possibile l'Assessore o il tecnico può spiegarci perché poi si è deciso di adottare, diciamo, di diciamo migliorare in un certo qual senso la viabilità lato nord dell'intervento, non favorendo quella che poi è la peculiarità del nostro territorio, cioè anche l'accesso al mare di quella zona non solo pedonale, garantirebbe, a mio avviso, anche un'espansione commerciale diversa. Ricordiamo che anche una sola attività che ha aperto lì raggiungibile con mezzi diciamo che non solo pedonali o ciclabili, ha comunque favorito una valorizzazione del territorio. Quindi sicuramente, insomma, mi trovo d'accordo su quell'aspetto che non valorizza e non crea potenziale sviluppo per l'area a livello commerciale soprattutto nei mesi invernali. Perché, se è vero che quell'area poi, con tutte quelle strutture che se non sbaglio ho visto, rimarranno aperte anche al pubblico durante i mesi invernali o di chiusura del centro diciamo aggregativo turistico, il fatto che siano... che rimanga pedonale potrebbe essere, diciamo, un handicap per l'intera area. Perché favorendo da Nord e non da Sud un po' spacca a mio avviso la continuità che con il complesso le Dune prima che con Via Tevere e quant'altro, poteva dare allo sviluppo del territorio. Questo naturalmente è una mia personale visione che spero insomma in realtà possa essere smentita dopo dai fatti. Inoltre sono d'accordo all'emendamento e alla decisione da parte di questo Consiglio di destinare quelle somme, che non finiscano insomma nella rendicontazione generale del bilancio, in quanto sarebbe opportuno che questo Consiglio Comunale decidesse come e dove, in un certo qual modo, intervenire per riqualificare. Perché se è vero che quell'area riqualifica... che questo intervento riqualifica quell'area a sud di Silvi, è anche vero che quei soldi il comune li deve utilizzare vincolandoli a un intervento di riqualificazione in un'area che potrebbe anche subire, tra virgolette, una penalizzazione da quel tipo di intervento. Quindi armonizzare l'intervento urbanistico con la visione di quello che quell'intervento urbanistico può... una ripercussione negativa che quell'intervento urbanistico può avere su un altro pezzo della città e quindi valorizzare con quei con quei soldi, con quegli standard, l'area diciamo che potenzialmente potrebbe subire... Ed è purtroppo storia recente che il centro cittadino, a causa, diciamo, del venir meno della Scuola Pascoli o di altre attività sulla parte centrale, ha subito comunque uno svilimento della vita del centro di Silvi che comunque per come è formato urbanisticamente Silvi non ha un vero e proprio centro e quindi magari potrebbe essere l'occasione, 500.000 € sono tanti soldini, per poter creare qualcosa e darlo alla collettività. Grazie.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Allora stiamo attendendo un attimo che il Segretario ristampi la convenzione che poi era allegata agli atti, quindi... Io però ricordo sempre Consiglieri che gli emendamenti si possono fare dal giorno

successivo che è stato messo nel programma, quindi non bisogna arrivare il giorno del Consiglio per fare gli emendamenti anche perché se occorre il parere del revisore non vedo come possiamo accettare l'emendamento.

(Interventi fuori microfono)

Non lo so, ma cosa cambia se lo presenta prima che arriviamo in Consiglio e non il giorno del Consiglio? Questo è un rispetto per tutti, non è per solo per me.

(Interventi fuori microfono)

Prego consigliere Partipilo.

PARTIPILO VITO - Consigliere

Grazie Presidente. Faccio una precisazione. È vero che noi abbiamo avuto gli atti prima, cioè abbiamo a disposizione gli atti prima, però è anche vero che il nuovo sito, la nuova procedura, aveva bisogno di un username e di una password per l'accesso su Google Drive all'interno del percorso sul sito che se non fosse che per la disponibilità, che ringrazio, degli uffici avuta anche in giorni festivi noi non avremmo potuto accedere agli atti perché non avevamo.. nessuno ci ha comunicato username e password per poter accedere alla nuova area condivisa di Google Drive. Quindi io ringrazio, colgo l'occasione per ringraziare gli uffici che si sono messi a disposizione... Noi purtroppo o per fortuna lavoriamo, quindi magari il sabato e la domenica ci dedichiamo, avendo il Consiglio Comunale il martedì a leggere gli atti, a studiarli e a venire qui, diciamo, consapevoli e con un minimo di nozioni su quello che andremo a discutere. Però se non fosse stato per la disponibilità, noi avremmo avuto soltanto ieri la possibilità di poter accedere agli atti perché serviva una mail che funziona da username e una password che se nessuno te lo diceva.... Infatti, tant'è vero che sabato e domenica, sabato, io non ho potuto accedere agli atti per questo motivo, poi giustamente ringrazio, colgo nuovamente l'occasione per ringraziare chi.. a cui ho mandato il messaggio e mi ha risposto dicendo: "No, ci vuole semplicemente username e password", che noi non sapevamo. Quindi pure questo è anche vero, insomma.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Eravate già avvisati nel precedente Consiglio. Poi ribadisco che le piantine e tutto ciò che è schede tecniche non vanno inserite nel programma consultabili da noi ma vanno prese dentro... perché hanno lavorato benissimo, come ha detto lei, gli addetti sotto gli Affari Generali. Assessore Di Febo Carmela prego.

DI FEBO CARMELA - Assessore

Allora prendo la parola solo in riferimento alla strada di Via della Riviera. Allora, io non sono d'accordo sul fatto che sia un intervento che toglie qualcosa e non migliora, ma soprattutto perché si tratta di costituire una strada pedonale lì, affiancata da una pista ciclabile che quanto oggi ci richiedono per quanto riguarda la viabilità sostenibile, il green, il verde eccetera, quindi se ne fa un parlare continuo, io penso che sia in quella direzione il fatto di renderla pedonale, renderla ciclabile dando sempre la possibilità che vi possano passare i mezzi di emergenza e di servizio in casi di necessità e di urgenza, perché quello è reso possibile, quando poi la viabilità può essere ricostituita tranquillamente sul lato Ovest, cioè invece che da Est da Ovest si raggiunge benissimo Silville e

anzi si continua andando poi verso il ponte che ci collega a Città Sant'Angelo in maniera lineare, in maniera uniforme, attraverso anche la costituzione di una rotonda che poi verrà illuminata centralmente con quattro corpi illuminanti messi a croce, è una bella realizzazione anche lì. In più il vantaggio qual è? Abbiamo una strada pedonale e una ciclabile che la costeggia e che è affiancata poi dal verde di questa struttura, diciamo, di questo campeggio, questo centro vacanze immerso nel verde. A me dà la sensazione che sia qualcosa di sicuramente migliorativo. Per quanto riguarda i 542.000 € che vengono monetizzati dal Comune al momento... verranno monetizzati dal Comune al momento della sottoscrizione della convenzione, quindi insomma più in là nel tempo, è chiaro che l'auspicio di tutti è che quei 542.000 € siano spendibili per opere di urbanizzazione secondaria.

(Interventi fuori microfono)

E l'obbligo... Non sono d'accordo sull'obbligo, sinceramente, le dico anche il perché. Allora intanto se non fosse caduta l'amministrazione Comignani probabilmente avremmo visto che alcune monetizzazioni da lei fatte per l'Ufficio Urbanistico avrebbero avuto un seguito. Molto probabilmente Amministrazione Comignani è caduta, è intervenuto il commissario straordinario e di quelle monetizzazioni di cui lei faceva riferimento tempo fa, adesso non ricordo se in un altro Consiglio, noi non abbiamo trovato traccia come insomma, non ha ritrovato traccia lei; probabilmente sono stati utilizzati per fare delle opere oppure per sanare il bilancio. Ritengo che sia nelle competenze di un'amministrazione utilizzare a seconda delle necessità che si vengono a creare nel momento in cui l'amministrazione entra. Se l'amministrazione entra e trova un buco da sanare, qualcosa da sanare perché altrimenti potrebbe andare in dissesto e occorrono 500.000 € ritengo che sia un dovere, non un diritto dell'Amministrazione, utilizzare quei 500.000 € per non andare in dissesto, perché il dissesto può creare tutta una serie di altre problematiche e non far andare avanti un'Amministrazione. Poi è chiaro, perché io sono anche... ho delega al manutentivo e quindi mi rendo benissimo conto di quali sono le necessità, e anche al patrimonio, di quali sono le necessità, tante, varie, infinite che ha la città di Silvi e sono anch'io d'accordo che debbano essere utilizzati per opere di urbanizzazione sul territorio. Quindi mi trova d'accordo ma non mi trova d'accordo nell'obbligatorietà.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Prego Consigliere Rocchio.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

Volevo chiedere se la votazione è separata dall'adozione? Sì Segretaria, vero?

(Interventi fuori microfono)

Sono due atti a parte.

FRANCESCA DIODATI - SEGRETARIO COMUNALE

(Fuori microfono) Allora adottando il piano si adotta anche (inc.) convenzione.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

Allora vabbè, presento l'emendamento. Vede che non è come dice lei Assessore. Innanzitutto quei soldi non è che vanno utilizzati per manutentivo o per pulire le strade. Gli standard urbanistici sono altro rispetto alla manutenzione ordinaria della pulizia, del decoro in sé per sé. La monetizzazione significa... è qualcosa di... di più importante per una città e sono quelli che sono i servizi che la gente utilizza tutti i giorni, parchi, strade, marciapiedi, verde pubblico. Ed è qualcosa che aumenta non di poco la qualità della vita di molto. Di molto! E quando si fa la monetizzazione degli standard, sennò si può fare, altrimenti non la potete adottare questa convenzione, il vincolo di destinazione è per legge, non che facciamo quello che ci pare. Che facciamo quello che ci pare?

DI FEBO CARMELA - Assessore

(Fuori microfono) Lo sta dicendo lei.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

Segretaria, c'è il vincolo di destinazione?

FRANCESCA DIODATI - SEGRETARIO COMUNALE

No.

(Interventi fuori microfono)

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Allora, visto che qua ci sono parecchi distrazioni, la domanda è stata posta all'architetto Di Palma che adesso ci risponde. Prego architetto.

ARCHITETTO DI PALMA

Da quello che mi risulta non c'è vincolo di destinazione nella monetizzazione.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

(Fuori microfono) Quindi i soldi possono essere utilizzati come ci pare? Anche per andarci a fare una gita a Bruxelles.

(Interventi fuori microfono)

DI FRANCESCO LINDA ANGELA - Consigliere

(Fuori microfono) Ci sta un parere espresso, cioè una richiesta fatta dal Sindaco e praticamente il Tar ha chiaramente risposto che in caso di oneri di urbanizzazione assolutamente è vietato utilizzare per le spese correnti, ma vanno destinati...

(Interventi fuori microfono)

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

Ma al di là di quelli che sono poi i vincoli di legge un'amministrazione che ci tiene alla città, ma non è che glielo deve dire Giovanni Rocchio che sta all'opposizione che gli standard vanno subito immediatamente vincolati. Il Consiglio Comunale ancora una volta è sovrano. A questo punto ancora di più faccio l'emendamento che nessuno può toccare quei soldi, perché questo Consiglio oggi lo vincola, ancora di più rafforzato, per migliorare la qualità della vita dei cittadini di Silvi. Lei ha detto una cosa grave Assessore. Lei è Assessore all'Urbanista e al decoro urbano, alla manutenzione. Lei ha detto: "Se mi servono io lo utilizzo". A che mi servono? Chi amministra sa benissimo quali sono le entrate di una città e quindi fa di conseguenza... fa le spese in base alle entrate. Se ancora capite che c'è una contabilità (inc.) che non si incassa non si può spendere è un problema vostro. È inutile fare i post "7 milioni di disavanzo", scambiate i crediti per debiti! E solo per un fatto puramente contabile che c'è un accantonamento che lo Stato impone per limitare le spese perché se non lo incassa... per limitare le spese finché non ha incassato le entrate certe hai un disavanzo tecnico e avete fatto tutto sto giro di parole per dire "abbiamo risanato". Avete risanato cosa? Avete incassato dei crediti... Mi (inc.) la parola.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Allora Consigliere Rocchio, se andiamo al punto e mi prepara l'emendamento andiamo avanti. Se deve fare il comizio... poi se permetti lo faccio pure io il comizio.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

(Fuori microfono) No, no, (inc.) come si vuole, è attinente.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Non qui.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

Non mi può togliere la parola. Perché quello che dico lo dico io, non lei.

(Interventi fuori microfono)

E sì, lei mi... lei mi vuole fare dire quello che vuole lei. Io ho la libertà di parlare in questa.. quindici minuti e fare il ragionamento che voglio io per arrivare a un risultato. Questa è democrazia.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Allora gliela tolga una seconda volta, perché lei a può parlare quindici minuti il primo intervento. Il secondo è cinque minuti e l'ha anche sfiorato. Okay?

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

(Fuori microfono) I cittadini di Silvi vogliono (inc.)...

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Non serve che batte le mani sul tavolo, perché io non è che mi spavento Consigliere Rocchio. Lei può fare il primo intervento... il regolamento lo conosco io come lo conosce lei.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

(Fuori microfono) (Inc.) può dire.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Che cosa non lo posso dire?

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

(Fuori microfono) Non mi può dire quello che devo dire.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Io non l'ho mai detto assolutamente, lei sta dicendo cose che ha detto l'Assessore non io.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

(Fuori microfono) No, no, lei (inc.) parola.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Certo.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

(Fuori microfono) L'intervento perché 15 minuti non l'ho fatto.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Lei deve fare l'intervento congeniale a quello che sta dicendo, quindi l'emendamento.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

(Fuori microfono) Lei deve fare il Presidente.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

E io faccio il Presidente. Io lo faccio. E anche bene Consigliere Rocchio.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

(Fuori microfono) Lo deve fare? Faccia il Presidente!

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Certo.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

(Fuori microfono) Se vuole fare politica (inc.) e si siede adesso quest'altra parte.

FRANCESCA DIODATI - SEGRETARIO COMUNALE

(Fuori microfono) Però ci sono delle Finanziarie che hanno consentito anche di utilizzare il (inc.).

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Consigliere Rocchio, io posso...

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

(Fuori microfono) Questa... questa è la regola del gioco...

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

No, le regole del gioco le conosco benissimo, non mi deve insegnare niente.

(Interventi fuori microfono)

Prego, se vuole presentare l'emendamento la ringrazio.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

Quindi (inc.) l'emendamento, mi faccia scrivere emendamento e glielo leggo. E non mi può togliere la parola e dire quello che devo dire, non lo puoi fare!

(Interventi fuori microfono)

Un'altra volta, sì. Quello che ha detto Assessore è un fatto estremamente grave perché le sta limitando...

(Intervento fuori microfono)

Si va bene, gli dà la parola... finisco di parlare, poi gli do tutta la parola che vuole.

(Interventi fuori microfono)

Eh, ma quello che devo dire lo posso dire o no? O mi è vietato? Posso dire che i 500.000 € vanno utilizzati per gli standard urbanistici?

(Interventi fuori microfono)

Eh? Poi...

(Interventi fuori microfono)

Vanno utilizzati a... come dice la (p.i.)...

(Interventi fuori microfono)

E gli investimenti che sono?

(Interventi fuori microfono)

Puoi comprare? Le caramelle ci compri? Va beh, mo scrivo l'emendamento.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

La parola Assessore Di Febo.

DI FEBO CARMELA - Assessore

Sono stanca di sentirle dire “Lei ha detto cose gravi, lei ha detto”... La scorsa volta disse, usò dei termini anche scurrili che non voglio ripetere perché proprio non voglio scendere a certi livelli di una politica che a me non piace e che è lontana da me anni luce, quindi nella maniera più assoluta. Io non dico cose gravi, perché quando dico cose sono informata di quello che dico. L'emendamento che lei vuole fare è completamente... Non ha senso, non ha senso perché è già previsto dalla legge a che cosa servano quei soldi e comunque in caso di dissesto o per ripianare un dissesto vengono utilizzati. Ma lei può dire quello che vuole. Voglio però sottolineare che e non abbiamo fatto altro che ascoltarla ogni volta in consiglio dire: “State facendo una cosa grave, non arriverete a Natale, non arriverete a Pasqua”. Io penso che faremo...

(Intervento fuori microfono)

No no, adesso mi deve ascoltare, adesso mi deve ascoltare perché io ho dovuto ascoltare lei che usa termini...

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Allora scusate, vi tolgo a tutti, tolgo a tutti la parola perché stiamo andando su un binario completamente.... Consigliere Rocchio quanto tempo chi mette, così ci diamo un'organizzata. Mi sa

dire all'incirca, un minuto, due minuti, cinque minuti? Sennò sospendiamo e riprendiamo dopo che ha scritto l'emendamento.

(Interventi fuori microfono)

Allora propongo 5 minuti per dare tempo al Consigliere Rocchio di preparare l'emendamento. 5 minuti di sospensione, chi è favorevole? 9 favorevoli. Chi è contrario? Che si astiene?

FRANCESCA DIODATI - SEGRETARIO COMUNALE

Chi si astiene ?

(Intervento fuori microfono)

Eh, non mi ridanno i conti Presidente.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Allora chi è favorevole a 5 minuti di sospensione, per favore alzate la mano. Dieci. Chi è contrario? Un contrario. Chi si astiene. Consigliere Simona Astolfi, si astiene? Due astenuti.

FRANCESCA DIODATI - SEGRETARIO COMUNALE

Fa 13. Ne siamo 14... Ah, Trignani è uscito.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Okay fra 5 minuti riprendiamo; grazie.

A questo punto viene disposta una sospensione.

Alla ripresa:

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Signori cortesemente riprendiamo posto. Rifacciamo l'appello.

FRANCESCA DIODATI - SEGRETARIO COMUNALE

Scordella Andrea: presente;

Astolfi Rossella: assente;

Cichella Maria: presente;

Costantini Beta: assente;

Costantini Adamo: presente;

Gambacorta Antonio: presente;

Losacco Alessia: assente;

Margiovanni Patrick: presente;

Trignani Mario: presente;

Valentini Bruno: presente;

Astolfi Simona: presente;

Di Paolo Daniel: presente;

Comignani Francesco: assente;

Blasiotti Massimo: presente;

Di Francesco Linda Angela: presente;

Partipilo Vito: presente;

Rocchio Giovanni: presente;

Tredici presenti e quattro assenti.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Consigliere Rocchio, se vuole presentare l'emendamento.

ROCCHIO GIOVANNI - Consigliere

Il sottoscritto Giovanni Rocchi in qualità di Consigliere Comunale presenta il seguente emendamento: si chiede l'eliminazione all'articolo 10 del punto B. Il secondo emendamento chiede che la monetizzazione degli standard urbanistico vengono vincolate alle realizzazioni di standard urbanistici quali verde pubblico, parchi giochi e viabilità.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Eh, allora procediamo con la votazione degli emendamenti proposti al Consigliere Rocchio per i quali ribadisco che non c'è un parere. Allora il primo emendamento: “Il sottoscritto Giovanni Rocchio in qualità di Consigliere Comunale, presenta il seguente emendamento: chiede l'eliminazione dell'articolo 10 del punto B”. Chi è favorevole? Tre favorevoli, chi è contrario?

FRANCESCA DIODATI - SEGRETARIO COMUNALE

Favorevoli tre, Rocchio, Astolfi, Partipilo. Contrari?

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Chi è contrario, cortesemente alzate la mano. Nove contrari. Chi si astiene? Due astenuti, Di Francesco e Blasiotti. Votiamo per il secondo emendamento: “Il sottoscritto Giovanni Rocchio in qualità di Consigliere Comunale chiede che la monetizzazione degli standard UBI vengano vincolate alla realizzazione di standard Urbanistici, quali verde, parchi giochi, viabilità, eccetera. Chi è favorevole? Consigliere Rocchi. Chi è favorevole al secondo emendamento? Quattro voti favorevoli. Chi è contrario? Nove contrari. Chi si astiene? Un astenuto.

Procediamo con le dichiarazioni di voto. Consigliere Valentini?

VALENTINI BRUNO - Consigliere

Okay, Grazie Presidente. La Consigliera Beta Costantini mi ha dato la delega per la dichiarazione di voto, mi ha rilasciato delega per esprimere quindi parere favorevole a questo punto che ci vede pienamente soddisfatti perché un'area come quella della zona Piomba e zona Silville che ad oggi è un'area che risulta essere poco qualificata e che merita riqualificazione, visto che la zona Piomba sta acquisendo sempre più attenzione dal punto di vista degli aspetti non solo urbanistici ma anche come sviluppo territoriale. Quindi siamo veramente soddisfatti, ci associamo da quanto detto dall'Assessore Di Febo sulla descrizione di questa variante al piano. Noi oltretutto ci teniamo anche a precisare, e farlo presente alla cittadinanza, che l'Amministrazione non è contraria alla realizzazione di parchi gioco perché credo che sia stato chiaro che all'interno di questo progetto c'è proprio un'indicazione ben precisa, quindi realizzazione di impianti sportivi a destinazione turistico ricettiva. Quindi penso che sia anche maggiore ciò che comunque l'Amministrazione vuole offrire ai turisti, ai residenti, a chi usufruirà di questa importante opera che, come abbiamo detto, darà così veramente un colpo d'occhio alla zona Sud di Silvi. Ovviamente anche ciò che riguarda gli standard urbanistici, anche qui ci teniamo a precisare che la norma non lascia grosse interpretazioni, cioè ci sembra che l'aspetto sia anche abbastanza chiaro sul fatto che comunque ci sono degli aspetti in conto capitale, quindi per quanto riguarda gli investimenti, proprio destinati a ciò che riguardano gli strumenti urbanistici, quindi anche le aree verdi e altri aspetti che riguardano comunque il decoro, la manutenzione. Quindi mi sembrano emendamenti abbastanza strumentali proprio per, diciamo, sul piano politico cercare di far passare un messaggio che è falso, è sbagliato e quindi non è l'intento dell'amministrazione andare contro parchi giochi o contro i bambini, assolutamente no. Non a caso il parco giochi anche di piazza...il Parco Peter Pan è stato anche riqualificato con dei nuovi giochi, quindi questo è un piccolo cenno, non mi voglio allungare, quindi per ribadire il voto favorevole di Nuovi Moderati appunto dell'ordine del giorno.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Dichiarazione di voto del Consigliere Trignani.

TRIGNANI MARIO - Consigliere

Buonasera a tutti, faccio la dichiarazione di voto a nome dei colleghi della Lega. Sono Trignani Mario, scusatemi della mancata presentazione. Per quanto riguarda praticamente questa nostra dichiarazione di voto appoggiamo questa nuova progettazione, anche se, ripeto, tengo a precisare, per quanto riguarda praticamente gli emendamenti noi li troviamo abbastanza ridondanti in quanto la espressa specifica di una precisa destinazione della monetizzazione dell'ente a seguito di questa approvazione della variante è destinata già da una precisa norma ad investimenti di carattere infrastrutturale, per cui l'aver espresso praticamente una voto diciamo negativo all'emendamento non ci sembrava, diciamo, opportuno anche in considerazione di una, diciamo, espressa indicazione dei pareri tecnici. Poi voglio anche ribadire, per quanto riguarda la mancata, diciamo... cioè l'accusa che ci è stata rivolta a quasi non volere i parchi verdi, le aree gioco attrezzate, quando invece questo non è evidente considerando anche che all'interno di questa variante sono previste appunto delle precise aree di ricezione, appunto attrezzate, turistico ricettive. E quindi la Lega praticamente esprime parere favorevole a questa variante; grazie.

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Okay, procediamo con la votazione. Chi è favorevole all'approvazione all'adozione del PDL Giardini dell'Adriatico? All'unanimità. Prego la parola al Consigliere Astolfi Simona.

ASTOLFI SIMONA - Consigliere

Chiedo scusa poiché ho un problema personale e non posso rimanere fino alla fine del Consiglio, chiedo di poter anticipare la mia mozione a discussione immediata e poi dar seguito agli altri. Se possibile così la discuto poi devo andare. Se può essere messa a votazione questa anticipazione del punto?

GAMBACORTA ANTONIO – Presidente

Allora il Consigliere Astolfi Simona chiede di spostare il punto inserito al numero trovato errato, se non ricordo male 14 del giorno... sì, 14 portarlo al numero 5. Diventerebbe il numero 5. Allora chi è favorevole? All'unanimità.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile dell'Area ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 853 del 13/03/2023 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile dell'Area DI PALMA CESARE in data 14/03/2023.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 853 del 13/03/2023 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile dell'Area BUFARALE ANDREA in data 14/03/2023.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
GAMBACORTA ANTONIO

Il Segretario Generale
Dott.ssa DIODATI FRANCESCA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1315

Il 02/05/2023 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 20 del 28/03/2023 con oggetto: **PdL GIARDINI DELL'ADRIATICO. ADOZIONE**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da MASCIOTTA MILENA il 02/05/2023.